

Trasparenza e legalità, così cresce il Mezzogiorno

Napoli (nostro servizio). Una storia di degrado sociale, di violenze subite, taciute per anni ed emerse per caso e per la tenacia dell'interlocutore dello sportello Caf al quale la donna si era rivolta per una pratica. Una richiesta di aiuto velata tra una parola e l'altra, quei tanti, troppi lividi su un corpo già in condizioni precarie hanno fatto scattare il campanello d'allarme. È bastata una telefonata perché si attivasse tutta la procedura presso lo sportello antiviolenza e antistalking della Cisl napoletana per cercare di mettere fine ad una brutta vicenda. Un esempio di sindacato responsabile e la dimostrazione che la rete dei servizi funziona risolvendo situazioni che per chi le vive possono sembrare senza via di uscita afferma Anna Letizia, responsabile del Coordinamento donne. Anche per questo la Cisl è stata partner del V Salone della Responsabilità Sociale condivisa che si è tenuto nei giorni scorsi a Napoli. Una iniziativa che ha visto oltre centocinquanta relatori, ottanta soggetti aderenti, numerose delegazioni di paesi stranieri, in particolare del Mediterraneo. L'economia della fiducia, è questa la chiave di volta per coniugare responsabilità e sviluppo. Ed è stato il tema al centro dell'unico evento orientato a Sud che promuove la diffusione della cultura della Responsabilità Sociale come motore di una buona innovazione, fondata sui i valori della trasparenza e della legalità, della sostenibilità e dell'innovazione, della condivisione e della partecipazione, per contaminare tradizionali modelli di sviluppo del territorio ed i comportamenti di tutti gli attori che ne fanno parte. Uno stand quello della Cisl ricco di servizi che il sindacato mette a disposizione per aiutare non solo chi è in difficoltà ma per venire incontro alle tante esigenze dei cittadini. Comel'ultimo appena nato sulle politiche sociali per essere dalla parte degli ultimi, garantire delle risposte a chi vive situazioni di disagio e assicurare al cittadino l'informazione e l'orientamento su prestazioni ed interventi esistenti sul territorio a livello locale su tematiche quali abitazione, anziani, disabilità, famiglia, immigrati, minori, pari opportunità, sanità, servizi sociosanitari. Un progetto coordinato da Melicia Comberiatì della confederazione regionale, ambizioso e unico nel suo genere, la cui finalità sarà quella di un welfare come sistema organico costruito da diversi attori, ognuno con le proprie specificità per contribuire a realizzare un sistema di monitoraggio e valutazione delle politiche sociali in Campania. Lo scopo degli sportelli che stanno man mano nascendo sarà proprio quello di ascoltare i bisogni degli utenti, indirizzare le persone, dare informazioni sui loro diritti e doveri e attivare collegamenti diretti con le Asl o i Comuni per alleviare situazioni di disagio e

Conquiste del Lavoro

Vertenze

giugno 22 giugno 2017 5

Mancano dati certi su costi e fatturato e si temono ripercussioni occupazionali per via della ristrutturazione



La Perla, proteste dei lavoratori in cerca di risposte

Stato di agitazione con effetto immediato, blocco degli straordinari e delle flessibilità, un pacchetto di otto ore di sciopero di cui un'ora a mezza immediata e le restanti sei e mezza gestite dalla Rsu. Sono queste le decisioni prese dall'assemblea dei lavoratori della nota casa di moda La Perla di Bologna. La scelta, si legge in una nota congiunta dei sindacati di categoria Femca-Cisl e Uil-tec-UIL, è legata all'esito dell'incontro con la direzione richiesto per avere informazioni sull'andamento aziendale e sugli avvicendamenti dei ruoli apicali.

"Durante l'incontro - spiega Rosanna Carra (Femca-Cisl) e Mariangela Occhiali (Uil-tec-UIL) - sono stati illustrati gli andamenti del fatturato (riscontro 2016 a previsione chiusa del 2017) e dei costi, in modo non dettagliato ed esaustivo come da richiesta. Sugli avvicendamenti dei ruoli apicali le informazioni hanno rimandato a problematiche interpersonali". Tra le cause, denunciano i lavoratori, c'è un eccessivo affidamento dovuto a repentini cambi di dirigenza e ai risultati da raggiungere entro luglio, con conseguenti straordinari e turni notturni, la mancanza di comunicazio-

ni costanti con la Rsu sullo stato dell'azienda relativo a costi e fatturato e alcuni licenziamenti singoli, nel settore amministrativo, in parte dovuti all'ottimizzazione della struttura con la testa del nuovo gruppo dell'imprenditore italiano Silvio Scaglia, che ha acquisito l'azienda all'asta nel giugno 2015 per 60 milioni di euro tramite la holding Pacific Global Management. Dopo l'acquisto, l'azienda è stata rilanciata con una nuova strategia di sviluppo mirata al consolidamento dell'identità del marchio. Da allora c'è una riorganizzazione interna che ancora oggi sembra non completa.

È il 1954 quando a Bologna la sartà e corsettiera Ada Mancotti fonda la nota azienda La Perla. Il marchio diviene subito un simbolo di lingerie di lusso fuori dall'Italia alcuni servizi svolti attualmente, come ad esempio l'e-commerce. "Purtroppo c'è da riscontrare poca chiarezza su quello che l'azienda vuole fare - ribadisce Carra - in particolare perché il fatturato non risponde agli obiettivi prefissati. Ora dopo la dichiarazione di sciopero vediamo se l'azienda ci darà risposte più chiare e certe".

Sara Marano

Trasparenza e legalità, così cresce il Mezzogiorno

Napoli (nostro servizio). Un'azione di dialogo sociale, di violenza subita, tacita per anni ed emerse per caso e per la tenacia dell'interlocutore dello sportello Caf al quale la donna si era rivolta per una pratica. Una richiesta di aiuto velata tra una parola e l'altra, quei tanti, troppi lividi su un corpo già in condizioni precarie hanno fatto scattare il campanello d'allarme. È bastata una telefonata perché si attivasse tutta la procedura presso lo sportello antiviolenza e antistalking della Cisl napoletana per cercare di mettere fine ad una brutta vicenda. Un esempio di sindacato responsabile e la dimostrazione che la rete dei servizi funziona risolvendo situazioni che per chi le vive possono sembrare senza via di uscita afferma Anna Letizia, responsabile del Coordinamento donne. Anche per questo la Cisl è stata partner del V Salone della Responsabilità Sociale condivisa che si è tenuto nei giorni scorsi a Napoli. Una iniziativa che ha visto oltre centocinquanta relatori, ottanta soggetti aderenti, numerose delegazioni di paesi stranieri, in particolare del Mediterraneo. L'economia della fiducia, è questa la chiave di volta per coniugare responsabilità e sviluppo. Ed è stato il tema al centro dell'unico evento orientato a Sud che promuove la diffusione della cultura della Responsabilità Sociale come motore di una buona innovazione, fondata sui i valori della trasparenza e della legalità, della sostenibilità e dell'innovazione, della condivisione e della partecipazione, per contaminare tradizionali modelli di sviluppo del territorio ed i comportamenti di tutti gli attori che ne fanno parte. Uno stand quello della Cisl ricco di servizi che il sindacato mette a disposizione per aiutare non solo chi è in difficoltà ma per venire incontro alle tante esigenze dei cittadini. Comel'ultimo appena nato sulle politiche sociali per essere dalla parte degli ultimi, garantire delle risposte a chi vive situazioni di disagio e assicurare al cittadino l'informazione e l'orientamento su prestazioni ed interventi esistenti sul territorio a livello locale su tematiche quali abitazione, anziani, disabilità, famiglia, immigrati, minori, pari opportunità, sanità, servizi sociosanitari. Un progetto coordinato da Melicia Comberiatì della confederazione regionale, ambizioso e unico nel suo genere, la cui finalità sarà quella di un welfare come sistema organico costruito da diversi attori, ognuno con le proprie specificità per contribuire a realizzare un sistema di monitoraggio e valutazione delle politiche sociali in Campania. Lo scopo degli sportelli che stanno man mano nascendo sarà proprio quello di ascoltare i bisogni degli utenti, indirizzare le persone, dare informazioni sui loro diritti e doveri e attivare collegamenti diretti con le Asl o i Comuni per alleviare situazioni di disagio e



responsabilità Sociale come motore di una buona innovazione, fondata sui i valori della trasparenza e della legalità, della sostenibilità e dell'innovazione, della condivisione e della partecipazione, per contaminare tradizionali modelli di sviluppo del territorio ed i comportamenti di tutti gli attori che ne fanno parte. Uno stand quello della Cisl ricco di servizi che il sindacato mette a disposizione per aiutare non solo chi è in difficoltà ma per venire incontro alle tante esigenze dei cittadini. Comel'ultimo appena nato sulle politiche sociali per essere dalla parte degli ultimi, garantire delle risposte a chi vive situazioni di disagio e assicurare al cittadino l'informazione e l'orientamento su prestazioni ed interventi

esistenti sul territorio a livello locale su tematiche quali abitazione, anziani, disabilità, famiglia, immigrati, minori, pari opportunità, sanità, servizi sociosanitari. Un progetto coordinato da Melicia Comberiatì della confederazione regionale, ambizioso e unico nel suo genere, la cui finalità sarà quella di un welfare come sistema organico costruito da diversi attori, ognuno con le proprie specificità per contribuire a realizzare un sistema di monitoraggio e valutazione delle politiche sociali in Campania. Lo scopo degli sportelli che stanno man mano nascendo sarà proprio quello di ascoltare i bisogni degli utenti, indirizzare le persone, dare informazioni sui loro diritti e doveri e attivare collegamenti diretti con le Asl o i Comuni per alleviare situazioni di disagio e risolvere critiche. I volontari saranno invece impegnati nelle domande su temi legati al servizio socio-sanitario, dai tempi di attesa per visite ed esami alla qualità delle prestazioni, sulle dimissioni protette, sull'assistenza, sui ricoveri in caso di ricovero, sulla valutazione della qualità e sulla prevenzione. "Ogni attività di lavoro deve essere fondata sulla responsabilità come valore fondante di una nuova economia capace di conciliare la sostenibilità economica con quella sociale ed ambientale sui territori ed al consolidamento di una rete di operatori in tal senso impegnati, raggiungendo ormai la quota delle 50 organizzazioni aderenti", dichiara Raffaele Papp, presidente di Spazio alla Responsabilità - CislMe Forum. Prossimo appuntamento agli Stati generali della responsabilità sociale, a breve corso verso una economia della fiducia che garantisca sviluppo costante e duraturo alle imprese.

Raffaella Cetta

risolvere criticità. I volontari sapranno dare risposte alle domande su temi legati al servizio socio-sanitario, dai tempi di attesa per visite ed esami a qualità delle prestazioni, sulle dimissioni protette, sull'assistenza, sui ricoveri in case di riposo, sull'assistenza alla disabilità e sulla prevenzione. Cinque anni di lavoro dedicati alla promozione della cultura della responsabilità come valore fondante di una nuova economia capace di conciliare la sostenibilità economica con quella sociale ed ambientale sui nostri territori ed al consolidamento di una rete di operatori in tal senso impegnati, raggiungendo ormai la quota delle 80 organizzazioni aderenti dichiara Raffaella Papa, presidente di Spazio alla Responsabilità - CSRMed Forum. Prossima tappa quindi gli Stati generali della responsabilità sociale, ulteriore passo verso una economia della fiducia che garantisca sviluppo costante e duraturo alle imprese.

R. Cetta